

## Carlo FORIN

### Urlo di nascosto

-Urlo di nascosto- sembra impossibile.

Io vorrei narrare *la chiave della lingua* a tutti ed urlo di nascosto<sup>1</sup>. Che faccio<sup>2</sup>?

Se, in latino, dicessi: *-clamo clam*<sup>3</sup>- per -urlo di nascosto-...sarebbe clamoroso<sup>4</sup>!

Uno del popolo<sup>5</sup> esclamava *urulo*, per urlo<sup>6</sup>. Sapeva che non era cosa da dire forte?

*Vox populi vox dei*<sup>7</sup>: *uro* + *ulu*, brucio in lat. e sumero *ulu*, 'tempesta' in sum.<sup>8</sup>.

*Urulo* veniva detto così, molto probabilmente, come oggi una mamma sussurra al suo bimbo 'ninna nanna', per ninnarlo; una ninnarella!

C'è una mamma pienamente consapevole del significato lallato<sup>9</sup>?

NINNA si legge in sumero "genero NA il superamento della paura NIN" mentre NANNA è la luna invocata per superare la paura. Il canto-nenia "ninna-nanna" significa: "o Luna, fa superare la paura" a questo mio piccino amato.

Comprove:

<sup>d</sup>nin-ninna<sub>2</sub> [LAGABXES]<sup>musen</sup>(-ta)

owl or hawk (cf., <sup>d</sup>nin-sara<sub>2</sub><sup>musen</sup>) ('divine proprietress' + 'owl').<sup>10</sup>

ninna<sup>musen</sup>, nenna<sup>musen</sup>, nenni<sup>musen</sup>; <sup>musen</sup> ninna<sub>2</sub>

nocturnal bird owl (*nin*, 'fearsome lady', + *a*, nominative suffix or + *an*, 'heaven' + *a(k)*, genitive suffix; the predatory owl with human-like face probably gave rise to the demon Lilith myth; cf., <sup>d</sup>nin-ninna<sub>2</sub><sup>musen</sup>).<sup>11</sup> [Lilith è un demone dell'aria lil]

Dunque, "ninna-nanna" non è una lallazione, ma un ricordo rimasto in frantume, sopravvissuto alle campagne terrifiche condotte in ondate di esaugurazioni religiose<sup>12</sup> perdurate millenni.

---

<sup>1</sup> = che non si svela. Le note chiariranno perché nulla resti nascosto.

<sup>2</sup> Procedo diretto per chi ha fretta con note per chi vuol chiarimenti immediati.

<sup>3</sup> *-clamo clam-*: emblema del libro.

<sup>4</sup> In italiano.

<sup>5</sup> Latino.

<sup>6</sup> Re.: *lo Zingarelli'98*.

<sup>7</sup> 'Sentenza del popolo sentenza di Dio'.

<sup>8</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 297.

<sup>9</sup> "lallazione [vc. dotta lat. *lallatione (m)*, da *lallatus*, part. passato di *lallare*, v. onomat.]. Emissione di suoni consonantici o vocalici, da parte del bambino, verso il terzo mese d'età, prima dell'articolazione del linguaggio". Re.: *lo Zingarelli'98*. Sum.: *lal*, *la<sub>2</sub>*, v., to be high; to hold (esser alto, stringere). Halloran: 156.

<sup>10</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 205.

<sup>11</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 207.

NI sta per “paura”<sup>13</sup>; IN sta per “entrata del dio favorevole” che realizza il superamento della paura. IN-NIN<sup>14</sup> pare “entrata nel superamento della paura”.

Nel tempo, NIN<sup>15</sup> è diventato l’identità di una dea<sup>16</sup> specificata col nome<sup>17</sup>.

-Non abbiate paura!-<sup>18</sup>.

## Memoria.

Narro<sup>19</sup> la chiave della lingua (già *dingua*).

La chiave può essere lo strumento<sup>20</sup> che apre o chiude un discorso (logos<sup>21</sup>).

Nel mezzo del cammin della mia vita<sup>22</sup> [nel 44° anno. Mio padre visse 88 anni<sup>23</sup>] ebbi un coma<sup>24</sup> da emorragia cerebrale che mi espulse dall’attività finanziaria.

Ricostruii la memoria<sup>25</sup> lungo il 1992-1993, a parole crociate, accaduto dai miei genitori<sup>26</sup>.

---

<sup>12</sup> Esaugurazioni è il contrario di ‘inaugurazioni’! Questa pratica rituale, oggi dell’Isis, o Daesh, di cancellare la memoria della religione sopraffatta è l’attentato più violento della civiltà contro se stessa. Finora non ha vinto. La strage si supera!

<sup>13</sup> Radice di Nippur, accadica, Nibur, sumera letta Nibro. Fu la città religiosa di Sumeri ed Accadi.

<sup>14</sup> Altra forma di Inanna, re.: A cura di Giorgio Castellino, *Testi sumerici e accadici*, 1977 Utet, Torino: 109.

<sup>15</sup> Affronto il 50° nome di Marduk, NIN.NU.AM, come “trionfo sulla paura”.

<sup>16</sup> Il segretario Ninshubur diventa donna.

<sup>17</sup> Nin-adam-kuga “pura-signora-dei viventi” ad es..

<sup>18</sup> [http://it.wikipedia.org/wiki/Papa\\_Giovanni\\_Paolo\\_II](http://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Giovanni_Paolo_II)

<sup>19</sup> “Narru (Larru) nome di Enlil, pochissimo attestato.” Re.: A cura di Giorgio Castellino, *Testi sumerici e accadici*, 1977 Utet, Torino: 500, nota 2. EN = Signor, LIL = vento. Testo: Narru, il re degli dèi, creatore degli umani; il maestoso Zulummar [=Ea: Zulum, forma abbr.], che scavò l’argilla per essi; la regina che li plasmò, Mami, fecero dono agli uomini di perverse parole. Menzogne e falsità diedero a loro in permanenza.[...]”.

<sup>20</sup> Metaforico.

<sup>21</sup> Gr. logos, sum.: lu.g.us, ‘soggetto. luce. fine’.

<sup>22</sup> La Commedia di Dante comincia col ‘nostra’ vita [Nel mezzo del cammin di nostra vita/ mi ritrovai in una selva oscura,/ Chè la diritta via era smarrita]. Il padre dell’italiano parla anche per me. Io non sono sicuro di parlare anche per coloro che conoscono anche il latino e temo di non parlare con coloro che conoscono il sumero-accado. Tuttavia, oso farlo, con l’aiuto di Dio e pieno di gioia.

<sup>23</sup> Certo, lui fu figlio di Sansone Odone, razza Piave. Io sarò quel che Dio vorrà.

<sup>24</sup> Mi piace pensar simile il coma occorso a san Paolo sulla via di Damasco.

[Era stato lapidato Stefano]. Saulo era tra coloro che approvavano la sua uccisione.

Il nome antico di Paolo fu stato Saulo, sum. **sha. ulu**, ‘utero (dello) Spirito del Vento’.

Lo Zingarelli ‘98 etima ‘coma’ dal gr. *koma* ‘sonno profondo’ di etimologia incerta.

In secondo significato, lat. *coma* è it. chioma.

In terzo significato còma v. comma, lat. *comma*, gr. *kòmma*, da *kòpto* ‘io taglio’.

Noi vedremo l’etimo sumero di kum.ma, ku.ma, che li comprende tutti.

Non è riconosciuto? È una grave incertezza su un tema fatale.

<sup>25</sup> Memoria etima da *memoria*, lat., me.mu.ri.a sum., ‘seme<sub>a</sub> (in) cammino<sub>ri</sub> (del) nome che dà nome a tutti i nomi<sub>mu</sub> e me’.

<sup>26</sup> Luigia, m. 1 maggio 2008, Gino, m. 29 giugno 2008.

Sono felice.

La novità? Ho certificato<sup>27</sup> la ricerca<sup>28</sup> sull'etimologia<sup>29</sup> delle parole iniziata allora.

La memoria del singolo può essere lallazione di una lingua. Più lingue in confronto possono permettere il ricordo consapevole nell'archeologia del linguaggio.

## Cibo.

L'Expo è aperto a Milano dal 1° maggio<sup>30</sup>.

145 Paesi del mondo affrontano il tema di -due miliardi di umani alla fame su sette, dove si arriva allo spreco<sup>31</sup>-.

La parola it. cibo è *cibo* in lat.; fu sum. ki. bu, 'conoscenza<sub>bu</sub> (di) terra'.

## bu (-bu)-i

n., knowledge, awareness; shoot, scion, offspring (Akk. *edutu*; *nipru*).

v., to grasp, clench; to sprout (cf., *bur*<sub>12</sub>/*bu*; *bul*<sub>(5)</sub>/*bu*<sub>(5)</sub>).<sup>32</sup>

## bu<sub>(3,7)</sub>

(cf., *bur*<sub>12</sub>; *bun*<sub>(2)</sub>; *bul*).<sup>33</sup>

## ki-en-gi (-ra<sub>2</sub>); ki-en-gir<sub>15</sub>/gi<sub>7</sub> (-r)

Sumer ('place' + 'lords' + 'civilized' + genitive).

Adj., domestic.<sup>34</sup>

## ki-tus

seat; dwelling place, apartment (singular, cf., *ki-dur*<sub>2</sub>) ('place' + 'to sit, dwell (singular)').<sup>35</sup>

## Bocca.

Bocca è il punto d'entrata del cibo.

In lat. è *bucca*, in sum. bu. ka, 'anima. conoscenza'.

---

<sup>27</sup> Aprile 2015. Io avevo scritto 'concluso', ma l'amica Elisabetta Dal Col osserva: chi mai può concludere la ricerca?

<sup>28</sup> Continua, ininterrotta.

<sup>29</sup> Etimologia [vc. dotta, lat. *etymologia* (*m*), dal gr. *etymologia*, comp. di *etymon* 'intimo significato della parola', e – *logia*'. \* *ling*. Ricerca dei rapporti che una parola ha con un'altra unità antica da cui è derivata. Lo Zingarelli'98.

<sup>30</sup> <http://www.expo2015.org/it/biglietti?gclid=C1zepMKQssUCFWvKtAodSXoAMA>

<sup>31</sup> <http://www.ilpost.it/2015/05/07/cibo-eccesso-expo-banco-alimentare/>

<sup>32</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 34.

<sup>33</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 34.

<sup>34</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 138.

<sup>35</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 142.

## KA X KARA<sub>2</sub>

(cf., *bu*<sub>3</sub> [bur<sub>12</sub>; bun<sub>(2)</sub>; bul]; buzur<sub>5</sub>; kana<sub>6</sub>)<sup>36</sup>.

Il paziente complesso rinvio ad espressioni con deponenti si risolve con:

### **kara<sub>2</sub>, kar<sub>2</sub>, guru<sub>6</sub> [GAN<sub>2</sub>-tenu]**

to encircle (circondare), besiege (assediare); to impute (imputare), accuse (accusare); to (make) shine (far splendere), illuminate; to be bright (of light, day) (reduplication class) (sometimes written for *kur*<sub>2</sub>) (place + *ur*, 'to surround', + *a*, nominative ending, and *ara*<sub>4</sub>, 'to shine') [? KAR<sub>2</sub> archaic frequency]<sup>37</sup>.

La realtà è molto più semplice: i grafi kar vanno letti kara secondo la Lettura Circolare del Sumero. Gur → guru.

## Potere.

Ho passione per il potere<sup>38</sup>, per la sua psicologia sociale e per la sua sociologia<sup>39</sup>. Posso testimoniare che quel coma<sup>40</sup> mi diede al 'cibo che *solum* è mio et io nacqui per lui'<sup>41</sup>: è il potere rimitato.

Nicolò Machiavelli. Venuta la sera, mi ritorno a casa ed entro nel mio scrittoio; e in sull'uscio mi spoglio quella veste cotidiana, piena di fango e di loto, e mi metto panni reali e curiali; e rivestito condecientemente, entro nelle antique corti delli antiqui huomini, dove, da loro ricevuto amorevolmente, mi pasco di quel cibo che *solum* è mio e ch'io nacqui per lui; dove io non mi vergogno parlare con loro e domandarli della ragione delle loro azioni; e quelli per loro humanità mi rispondono; e non sento per quattro hore di tempo alcuna noia, sdimentico ogni affanno, non temo la povertà, non mi sbigottisce la morte: tutto mi transferisco in loro.

Machiavelli divenne consapevole di che cosa sia laicamente il potere nella riflessione alla sera; spogliatosi delle vicende appena vissute, andava in eme. ghir<sup>42</sup>, 'lingua rimitata' in sumero. Apriva un dialogo simulato con i personaggi incontrati e chiedeva loro perché si fossero comportati così. Nel nome della stessa umanità spogliava delle emozioni forti i suoi personaggi per isolare gli attori e vedere la scena in similitudine con altri episodi simili del passato prossimo e remoto. L'aspetto linguistico di tutta la rimitazione prendeva la forma del volgare fiorentino del

<sup>36</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 132.

<sup>37</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 135.

<sup>38</sup> *Posse*, lat., *pus*<sub>2</sub>-ze sum., pain+stench/bile, pena+puzzo/bile.

<sup>39</sup> Con riguardo per la sociologia della conoscenza. Karl MANNHEIM, *Ideologia e Utopia*, 1957 Bologna.

<sup>40</sup> 'Coma' è lo scorrere della vita senza memoria.

<sup>41</sup> [http://it.wikisource.org/wiki/Lettere\\_\(Machiavelli\)/Lettera\\_XI\\_a\\_Francesco\\_Vettori](http://it.wikisource.org/wiki/Lettere_(Machiavelli)/Lettera_XI_a_Francesco_Vettori)

<sup>42</sup> John Alan Halloran, *Sumerian Lexicon*, Los Angeles, Logogram Publishing, 2006: 60.

1500<sup>43</sup>. Tutto il processo complesso ci ha lasciato la struttura del potere (in vitro) recepito da tutte le nazioni.

Ieri pomeriggio ho acquistato i tre volumi Enciclopedia Machiavelliana della Treccani.

In una società democratica<sup>44</sup> il potere sta nel controllo delle parole.

Il significato-valore delle parole varia nel tempo.

–Il libro-, ad esempio, significa ‘Dio con insistenza offre’<sup>45</sup> in sumero -il.lib.ru-, nel ‘doppio circolo del Cielo e della Terra’, bil.ki.lib.ba<sup>46</sup>.

La parola ‘chiave’ inchioda (*clavat*) sia nel latino *clave* sia nel sumero <sup>d</sup>kla-ue<sup>47</sup>.

Esclamo *clamo-clam* –urlo di nascosto- ki.lam , abbondanza di terra (in cielo) e ka.lam, terra di Zumer (Sumer in accado <sup>48</sup>).

Andiamo con ordine<sup>49</sup>.

Autore: Carlo Forin - [carloforin48@gmail.com](mailto:carloforin48@gmail.com)

---

<sup>43</sup> Nel 1500 nacque Alessandro Citolini, m. dopo il 7.2.1584 di Serravalle di od. Vittorio Veneto. Il British Museum conserva la sua Grammatica Italiana, inedita, il primo dizionario della lingua italiana. Re.: Aldo Toffoli, *Letteratura Vittoriana*, V.V., Dario De Bastiani ed., 2005: 412 e sgg.

<sup>44</sup> L'Italia è tale da 70 anni. Il 25 aprile abbiamo festeggiato la Resistenza al potere dello Stato totalitario.

<sup>45</sup> È la Misericordia.

<sup>46</sup> ‘fuoco bil Terra ki insistenza lib anima ba’.

<sup>47</sup> <sup>d</sup> in esponente è pari a di, dio –come vedremo nel II capitolo ‘Tu’- kla = kal ‘preziosissimo’, ue, ‘cielo-terra’.

<sup>48</sup> ‘cammino er della parola me / mu della luna zu/su’.

<sup>49</sup> *Ordine*, in abl. lat., ur-edin sumero, base-giardino/paradiso.